

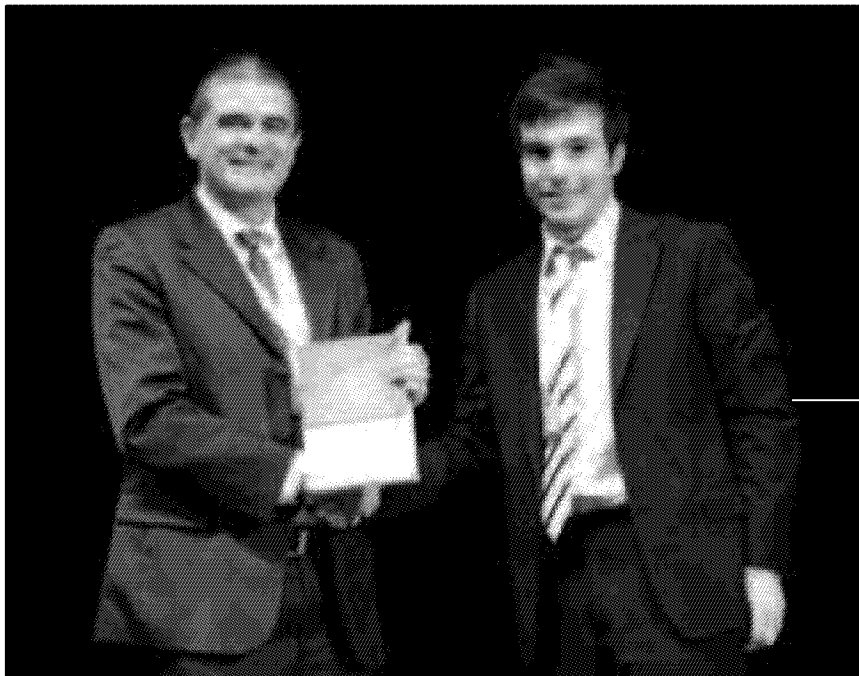
Un cervello non ancora in fuga

PAOLO GIACOMONI

Una laurea da 110 e lode in Ingegneria delle Telecomunicazioni presso l'Università di Trento, un'esperienza presso il laboratorio IPL dell'Università di Valencia in Spagna e, dulcis in fundo, una tesi di laurea che ha conquistato il prestigioso premio nazionale «Eugenio Zilioli» per la miglior tesi specialistica in telerilevamento. Mirco Furlani di Povo, classe 1986 è la classica dimostrazione di eccellenza nel pur sconcertante panorama italiano dei finanziamenti a università e ricerca. Un «cervello» (non ancora in fuga!), che ha incentrato il suo lavoro sul telerilevamento sviluppando tecniche e algoritmi per la classificazione semiautomatica di immagini digitali acquisite da satellite, utili ad esempio ad identificare in maniera precisa una specifica e singola clas-

se di copertura del suolo (acqua, area urbana, vegetazione). «Un'altra applicazione interessante - ci dice Mirco - è quella legata al controllo del territorio e al monitoraggio ambientale da satellite per analizzare le dinamiche della superficie terrestre. Avendo a disposizione immagini relative a una certa area acquisite da satellite in istanti differenti - prosegue il ricercatore - si riescono a rilevare eventuali cambiamenti avvenuti sulla superficie terrestre, come trasformazioni territoriali superficiali in seguito ad incendi, valanghe, frane, terremoti ed allagamenti o allo scioglimento dei ghiacciai e al disboscamento». Per mezzo di questa nuova tecnica si riesce per esempio a eseguire un'analisi estremamente precisa dell'area coinvolta da calamità naturale con lo scopo di fare una prima stima dei danni, ma anche di fornire supporto alla Pro-

tezione Civile nella pianificazione degli interventi una volta che il disastro ambientale è avvenuto, fornendo una frequente osservazione dell'evoluzione del fenomeno. La ricerca di Mirco Furlani, presentata tra l'altro anche al Centro Congressi Internazionale di Monaco in luglio al convegno scientifico internazionale più prestigioso nel settore, premiata appunto lo scorso 6 novembre al Centro Congressi della Fiera di Vicenza è in grado di raggiungere un'accuratezza di classificazione significativamente più elevata rispetto ai metodi tradizionali e con tempi di elaborazione pressoché identici. Un'applicazione aggiungiamo noi, che potrebbe, interessare l'ente pubblico visto che con queste nuove modalità di rilevamento è possibile controllare con precisione l'abusivismo edilizio e l'eventuale presenza di discariche illegali.



Mirco Furlani, classe 1986, di Povo, laurea da 110 e lode in ingegneria delle telecomunicazioni recentemente premiata come miglior tesi specialistica in telerilevamento

POVO
Premiata la laurea di Mirco Furlani. Ora l'applicazione

